

Gentile Azienda,

ASSIMEC – Associazione Imprenditori del Matrimonio e della Cerimonia – si pone a rappresentare gli interessi del sistema wedding nazionale. L’associazione senza scopo di lucro, ha come mission la promozione e la tutela dello sviluppo del sistema wedding italiano, e di rappresentarlo nei rapporti con le istituzioni, delle Amministrazioni, delle Organizzazioni economiche, politiche, sociali, in ambito nazionale ed internazionale. Nell’ambito della rappresentanza nazionale, intrattiene rapporti con le autorità nazionali e regionali, per sviluppare le esigenze del settore e per richiamare l’attenzione delle istituzioni sull’importanza del settore wedding e della ricaduta sull’economia nazionale.

In un momento storico come quello odierno, in cui l’emergenza sanitaria nazionale causata dal Covid-19, ha messo in ginocchio il nostro settore, l’esigenza di aggregarsi e di incrementare lo spessore dell’associazione è ancora più forte.

Il “Decreto Cura Italia” – DL n.18 del 17 Marzo 2020 – è stato completamente cieco nei confronti degli operatori del matrimonio e della cerimonia italiana, trascurando un settore che ha una stagionalità netta ed un peso economico specifico del suo indotto.

In Italia la nostra filiera vale oltre 15 miliardi di Euro, le imprese dei settori legati alla celebrazione delle nozze sono oltre 83.000. Solamente nei 4 mesi che vanno da Marzo a Giugno verranno persi almeno 10 dei 15 miliardi annuali, poiché molti eventi non saranno celebrati ne tantomeno rimandabili dato che la stagione dei matrimoni, in sua grande parte, si esaurisce ad Ottobre.

Ci auspichiamo che il Governo avverta con urgenza la necessità di approcciare alla nostra categoria che purtroppo non può accontentarsi dei provvedimenti presi fino a questo momento.

In virtù di ciò invitiamo, le aziende tutte ad associarsi ad ASSIMEC per accrescerne il suo peso specifico, in maniera tale da porre al Governo, e nello specifico al Ministro dello Sviluppo Economico, il sistema wedding come ordine del giorno in un tavolo di lavoro.

Siamo certi che anche lei come azienda si unisca a noi per scongiurare la chiusura di tante attività commerciali e la devastazione di un indotto che coinvolge circa 50 categorie merceologiche su tutto il territorio nazionale.

Cordiali saluti.

Roma, 21 Marzo 2020